

fonte

NON POSSIAMO DIRE SE QUESTE NOTIZIE SIANO VERE O NO, ma.....

***1) se sono false, sono tanti gli organi di regime che danno fake news
2) lascia qualche dubbio il silenzio che è sceso su di esse.***

il Fatto 11.5.12

Il Vaticano sapeva

Videla e i silenzi del Vaticano

La politica dei “desaparecidos” che il dittatore Jorge Videla ha ammesso anche in tribunale, era nota fin dal 10 aprile 1978 alla Chiesa cattolica

Così risulta da un documento rinvenuto nell’archivio della Conferenza episcopale

Desaparecidos: documento della Santa Sede ritrovato. Scritto dopo un pranzo con i vescovi e il dittatore argentino

di Horacio Verbitsky

11 maggio 2012

Corriere della Sera 17.7.05

Argentina. Daniela Padoan incontra le «pazze» di Plaza de Mayo e indaga sul ruolo delle gerarchie cattoliche negli anni di Videla

Il silenzio della Chiesa, l’urlo delle madri

di Carlo Vulpio

Internazionale 1001 e Página 12 (Argentina) 23.5.13

La solitudine di Videla

Il 17 maggio è morto Jorge Videla, simbolo della dittatura argentina

Protetto dalla chiesa, scrive Verbitsky

di Horacio Verbitsky

Repubblica 16.3.13

Padre Bergoglio e i due preti di strada nell’Argentina prigioniera del passato

Baires in festa. I parenti delle vittime: “Non si oppose a Videla”

di Omero Ciai

16 marzo 2013

Today.it 13.3.13

Jorge Bergoglio e il suo passato vicino alla dittatura argentina

Il lato oscuro di Jorge Mario Bergoglio: "Colluso con la dittatura argentina"

qui segnalazione di Daniela Furfaro

Argentina - Chi è Bergoglio? Un Ersatz

Página 12 quotidiano argentino dal 1987 14.3.13

Un Ersatz

di Horacio Verbitsky

su “Segnalazioni dal mondo” qui

con un link all’articolo in lingua originale

si ringrazia Andrés Gallo

il Fatto 15.3.13

“Le due guance del cardinale”

Horacio Verbitsky

tratto da “L’isola del silenzio”, ed. Fandango, 2006

15 marzo 2013

il Fatto 15.3.13

L’accusatore, Horacio Verbitsky

“Documenti e testimoni: collaborò con i dittatori”
di Giampiero Calapà
15 marzo 2013

il Fatto 15.3.13

Martiri e silenzio. Così la Chiesa si strinse ai golpisti
Negli anni di Videla e Massera furono torturati e uccisi anche preti e vescovi, ma i principali esponenti vaticani scelsero di non denunciare
di Maurizio Chierici
15 marzo 2013

il Fatto 15.3.13

L'avvocato delle vittime
“Anche sui desaparecidos italiani quella Chiesa fu responsabile”
di Anna Vullo
15 marzo 2013

il Fatto 15.3.13

Argentino a Roma
Papa Francesco, una partita ad alto rischio
di Paolo Flores d'Arcais
15 marzo 2013

da La Stampa del 15.3.13:

Nel 1976 Bergoglio, quarantenne, era Superiore provinciale della Compagnia in Argentina. Un mese prima che i militari prendessero il potere, Bergoglio chiese a due sacerdoti, Orlando Yorio e Francisco Yalics, di abbandonare il lavoro che stavano compiendo nelle «Comunità di base» dei barrios. Di fronte al loro rifiuto, li espulse dalla Compagnia, e chiese all'arcivescovo di adottare provvedimenti canonici nei loro confronti. I due religiosi furono arrestati poco dopo il Golpe, e restarono cinque mesi prigionieri nella famigerata Scuola di Meccanica dell'Esercito (Esma), un luogo di torture, e da cui i prigionieri politici venivano caricati su elicotteri, narcotizzati, e gettati in mare. I due religiosi scamparono a quella sorte; dopo cinque mesi furono trovati legati e narcotizzati in un campo; ma vivi.

dal Corsera del 15.3.13:

Pagina 12, vicino al governo, ha titolato l'elezione di papa Francesco con un polemico «Dios Mio!», che equivale assai probabilmente alla reazione della Kirchner. Titolo dell'articolo principale: «Errare è divino». L'editoriale è affidato a Horacio Verbitsky, il grande accusatore di Bergoglio. È un giornalista e scrittore di valore, ha il merito di aver rivelato molte atrocità dei militari. Da tempo è considerato l'eminenza grigia dei governi K: se con Nestor era soprattutto un consigliere sul tema dei diritti umani, con la vedova Cristina si dice sia stato promosso a consigliere su tutto. Ieri Verbitsky ha scritto che il papato del suo connazionale sarà un Ersatz, parola tedesca che significa più o meno pappetta. La presunte rivelazioni di Verbitsky nascono dal libro chiamato El Silencio, uscito nel 2005, pochi mesi prima del Conclave che avrebbe nominato papa Ratzinger. La data non pare casuale, e si dice addirittura che fotocopie scottanti di quel lavoro finirono tra le mani dei cardinali, i quali a Bergoglio papa pensarono seriamente già da allora. Il cardinale argentino, ormai è risaputo, prese 40 voti prima di desistere e far concentrare i voti su Ratzinger. L'accusa è che l'allora generale dei gesuiti argentini facesse il doppio gioco con i militari, lasciando fare i preti progressisti (all'epoca considerati sovversivi) per poi denunciarli al regime. Su un caso specifico venne interrogato come testimone due anni fa, il sequestro con torture di due gesuiti. Bergoglio dichiarò di aver interceduto presso il governo per ottenere, invano, la liberazione dei due mentre Verbitsky scrisse che li aveva praticamente consegnati lui. Il nome di Bergoglio spuntò poi in due processi sul furto di neonati alle oppositrici poi fatte sparire dai militari. I parenti testimoniarono di essersi rivolti al sacerdote chiedendo disperatamente aiuto, almeno per rintracciare i bambini. La risposta sarebbe stata quella di lasciar perdere, perché i piccoli stavano bene, in qualche altra famiglia. Altri episodi citati da Verbitsky indicherebbero come minimo la distrazione del religioso rispetto al dramma che stava attraversando l'Argentina.

da il Fatto del 15.3.13:

Duplice omicidio: chiamato a testimoniare

Nel 2011 la magistratura francese chiese di poter interrogare Jorge Mario Bergoglio come testimone sull'omicidio di due preti della provincia di La Rioja avvenuto nel 1976. Le autorità argentine rifiutarono. LaPresse

MA LE DONNE NO Bergoglio non ha fatto mistero della sua posizione arcaica sul ruolo delle donne: “Le donne sono naturalmente inadatte per compiti politici. L'ordine naturale ed i fatti ci insegnano che l'uomo è un uomo politico per eccellenza, le Scritture ci mostrano che le donne da sempre supportano il pensare e il creare dell'uomo, ma niente più di questo”. E a rincarare la dose, il cardinal Bergoglio sottolineò: “Abbiamo avuto una donna come presidente della nazione e tutti sappiamo cosa è successo”, riferendosi all'ex presidente Maria Estela Martinez de Peron.

E SUI GAY? DIPENDE È nota la posizione rigida del neoeletto sugli omosessuali: “I matrimoni gay sono un segno del diavolo e un attacco devastante ai piani di Dio” ha detto. Ma c'è sempre l'eccezione, perchè nel 2005 il vescovo di Santiago Juan Carlos MacCarone si dimise dopo la divulgazione di un video che lo vedeva protagonista di un rapporto omosessuale e Bergoglio disse: “La chiesa argentina è vicina con affetto, comprensione e preghiera al nostro fratello in questo momento di Croce, di sofferenza”.

IL FUTURO, ADESSO La Chiesa che vuole Papa Francesco sarà diversa. “Ad una Chiesa autoreferenziale succede come a una persona autoreferenziale: diventa paranoica, autistica”. E c'è di peggio: “Qualche volta la religiosità è accompagnata da una specie di vago teismo che mescola la psicologia con la parapsicologia” ha spiegato Bergoglio ne “Il gesuita”, libro-intervista di Francesca Ambrogetti e Sergio Rubin.